

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	170,74 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Vipera ursinii
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future							
4090 Lande o-mediterranee endemiche a ginestre spinose	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Area occupata	Superficie	//	307,35 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future							
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	3,41 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Pur in assenza di dati quantitativi, si ritiene il target non sia raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future	PM07	Habitat molto scarso nel sito. Costituendo una fase di transizione tra ambienti aperti e formazioni forestali se non viene favorito artificialmente o non prosegue l'abbandono dei coltivi tende naturalmente a scomparire		0	ha di habitat persi per evoluzione naturale		
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1124,84 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future							
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cesugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	765,6 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2 generi		
			Altri indicatori di qualità biotica	Abbondanza di orchidacee	≥ 10 individui		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Dati quantitativi non disponibili ma sono certamente presenti ambienti in cui le specie indicatrici di dinamica progressiva (Brachypodium spp, Prunus spinosa, Spartium junceum, Rosa spp., Juniperus spp, ecc.) superano i livelli di copertura target
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future	PA05	L'area è utilizzata per il pascolo estivo, soprattutto ovino, ma il carico attuale sembra complessivamente inferiore a quello necessario per la conservazione delle praterie secondarie		tra 0,3 e 2	UBA/ha	Vipera ursinii, Elaphe quatuorlineata	
6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	4,1 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Dati quantitativi non disponibili ma sono certamente presenti ambienti in cui le specie indicatrici di dinamica progressiva (Brachypodium spp, Prunus spinosa, Spartium junceum, Rosa spp., Juniperus spp, ecc.) superano i livelli di copertura target
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future	PA05	L'area è utilizzata per il pascolo estivo, soprattutto ovino, ma il carico attuale sembra complessivamente inferiore a quello necessario per la conservazione delle praterie secondarie		tra 0,3 e 2	UBA/ha		
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	19,81 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2 generi		
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future							
6430 Bordure pianiziali, montane e alpine di megforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	34,15 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future							
7220* Sorgenti pefitrici con formazione di lufl (Cratoneurio)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	34,15 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future							

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
8120 Ghiaioni calcarei e sciolto-calcarei montani e alpini (Thaspetaea rotundifolia)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Superficie	//	3,76 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%		
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		
				Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei class	Lenta e costante	-	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Vipera ursinii		
Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note		
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Superficie	//	170,74 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 x x ≤ 50	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%		
				Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tiro-Accaron	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Superficie	//	3,76 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%		
				Distanetà dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
			Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
		91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Struttura e funzioni	Superficie	//	3,76 superficie attuale	ettari
Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione				≥ 3	strati		
	Copertura dello strato arboreo				≥ 80	%		
Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche				≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens s.l.	
	Diversità delle specie arboree				≥ 4	specie		
Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva				≤ 10	%		
	Distanetà dello strato arboreo				≥ 2	classi di età		
Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche				≥ 5	%		
	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)				> 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo progressivo dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra				> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto l'utilizzo progressivo dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il raggiungimento del target ma i tempi non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
	Legno morto in piedi				> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mcha Inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo progressivo dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni				Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
Prospettive future	PB06			L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat che non centra i target fissati per struttura e funzioni		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
		La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo progressivo, è inferiore ai target fissati		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
		La presenza di alberi di grandi dimensioni (> 70 cm) nell'habitat, anche per l'utilizzo progressivo, è inferiore ai target fissati		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
9210* Faggi degli Appennini con Taxus e Ilex	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Struttura e funzioni	Superficie	//	669,3 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
				Presenza di popolazioni vitali di Taxus baccata e/o Ilex aquifolium	si	-		
			Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%		
			Classi di età	Distanetà dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		
			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo progressivo dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
				Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto l'utilizzo progressivo dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il raggiungimento del target ma i tempi non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
			Legno morto in piedi		> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mcha Inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo progressivo dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note
Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat che non centra i target fissati per struttura e funzioni		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
		La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo progressivo, è inferiore ai target fissati		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
		La presenza di alberi di grandi dimensioni (> 70 cm) nell'habitat, anche per l'utilizzo progressivo, è inferiore ai target fissati		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Superficie	//	9,56 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%		
		Distanetà dello strato arboreo		≥ 2	classi di età			
Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Pressioni	Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	> Buono stato	-	Buono (Dati monitoraggio ARPA Marche 2018-2020)	
		Pressioni	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Elache quatuorlineata, Lucanus cervus	
		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future						
		Area occupata	Superficie	//	94,25 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
				Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in alto	≤ 20	%		
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il raggiungimento del target ma i tempi non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
Legno morto in piedi	> 20		mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mcha inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.				
Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elache quatuorlineata, Lucanus cervus					
Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note				
Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat che non centra i target fissati per struttura e funzioni	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target				
	PB07	La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore ai target fissati	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target				
	PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni (> 70 cm) nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissato	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target				

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
1083 <i>Lucanus cervus</i> Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie		
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 783) ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, con presenza di grandi alberi maturi e alberi morti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91AA, 9210, 92A0, 9340			
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie (In caso di faggete, boschi a dominanza di <i>Quercus</i> sp., castagne) Presenza di grandi alberi maturi (φ > 70 cm)	≥ Buono	≥ 5	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91AA, 9210, 92A0, 9340	
				(In caso di boschi igrofilii) Presenza di grandi alberi maturi (φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.		
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camponi o in parchi urbani)	Nessun decremento	tronchi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mc/ha inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat della specie è il gowendo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura che non centra i target fissati	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
			PB07	La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore ai target fissati	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
			PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni (> 70 cm) nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissato	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
1087 <i>Rosalia alpina</i> Presente solo in 115 siti in 16 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito: ≥ rara	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie		
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ≥ 669,3 ettari	Habitat di specie: Faggete mature con presenza di grandi alberi deperienti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie 9210			
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie Grandi e vecchi alberi, almeno parzialmente privi di corteccia, esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	≥ Buono	Nessun decremento	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9210	
				Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il gowendo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat che non soddisfa pienamente le esigenze della specie	0	Interventi che non tendano al raggiungimento di una struttura forestale idonea alla specie			
			PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore a quello minimo ottimale per la specie	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			
		Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		5349 <i>Salmo cetti</i> Presente in 57 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito: ≥ comune	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
					Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione sbilanciata con prevalenza di giovani (PSD 16-27) (LIFE+Trotta)
				Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito ≥ 70 km 70	
Integrità dell'habitat fluviale (indice-#)	≥ 0,6						Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		
Vegetazione spondale Substrato ghiaioso/ciottoloso	Nessun decremento si								
LIMeco	Livello 1						Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Buono (Dati monitoraggio ARPA Marche 2018-2020)	
Parametri art. 17	Pressioni			Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future									
Specie	Obiettivi			Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5357 <i>Bombina pachypus</i> Presente in 234 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
		Numero di siti riproduttivi	//		Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero			
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono		Eccellente Buone Ridotte	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX	
				Assenza di itiofauna e/o astacofauna alloctona	si				
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si				
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interrimento	si			Non sono noti casi di interrimento anche se per il futuro non possono essere esclusi	
		(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Non sono noti casi di interventi durante la fase acquatica della specie, anche se la mancanza di norme non li fa escludere per il futuro			

Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UTILI	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo Mdc	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
RE - regolamentazione	Regolamentazione del campeggio	100	% del sito	Regione Marche	SI	in corso	Il campeggio fissa didattico-educativo, secondo le vigenti norme regionali, è consentito nelle sole aree preventivamente approvate dal Parco. Il campeggio itinerante, con sosta nella medesima area non superiori alle quarantotto ore consecutive, può essere svolto nel rispetto della normativa vigente e, all'interno dei siti Natura 2000, solo per finalità didattico-educative nelle aree preventivamente approvate dal Parco. Fatte salve eventuali ulteriori disposizioni del Parco, il campeggio fissa e itinerante è comunque vietato nella zona A del piano per il Parco. E' fatto salvo il prelievo di materiale effettuato per finalità di soccorso o sorveglianza. Nel Siti Natura 2000 il Parco individua, d'intesa con le Regioni, i Comuni e le Unioni Montane dei Comuni, siti in cui consente il bivacco con e senza tenda per una sola notte, preferibilmente in prossimità di strutture (quali casali e rifugi) e fonti, prevedendo adeguate prescrizioni.			Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione attività alpinistiche e speleologiche	100	% del sito	Regione Marche	SI	in corso	Coerentemente con le finalità di conservazione del Parco e le misure di salvaguardia di cui alla L. n. 394/1991, le attività e discipline alpinistiche e speleologiche possono essere svolte senza compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, a tal fine, in particolare, non è consentito: a. modificare le rocce e gli habitat e utilizzare mezzi invasivi, come il trapano a scoppio o a batteria; b. asportare vegetazione o campioni di rocce o minerali o fossili; c. eseguire interventi o apporre segnalazioni di qualsiasi genere, ivi comprese indicazioni con l'uso di vernici, nonché la realizzazione o il miglioramento di appoggi e appoggi con l'uso di marmo o resine; d. sostituire o integrare gli ancoraggi di protezione o di sosta con "chiodi" che per la loro installazione richiedono la foratura della roccia (come Spil Roc, Fix, Resinati, Multiforti, ecc.); e. posizionare strutture fisse di qualsiasi genere, ivi comprese catene, cavi d'acciaio, insegne e targhe; f. abbandonare rifiuti e attrezzature di qualsiasi genere, ivi comprese corde fisse; g. introdursi in ambienti ipogei inesplorati o non raggiunti da strade o sentieri o comunque non abitualmente frequentati da visitatori. Deroghe (con esclusione del punto f) possono essere concesse, per situazioni di effettiva necessità, nell'ambito di progetti del Parco o per attività conoscitive, di monitoraggio o ricerca o per interventi, incluse le attività di manutenzione da parte del CNRSC, preventivamente autorizzati dal Parco. L'accesso e la circolazione con biciclette (ivi incluse quelle a pedale assistito) o qualsiasi altro mezzo con ruote non a motore è consentito esclusivamente lungo i percorsi rappresentati nella "Carta dei Percorsi" ufficiali del Parco pubblicata sul sito www.sibillini.net, nonché lungo le strade e i sentieri riportati nella carta I.G.M. in scala 1:25.000. Non è comunque consentito l'accesso con gli stessi mezzi lungo i seguenti percorsi e in tutti gli altri percorsi all'interno delle stesse aree così come cartografate dal Parco: creste M. Bove Sud-P.zzo Bero-Forca Angagnola-M. Priora-I Pizzo: zona A, sentiero non numerato cresta M. Priora-I Pizzo; sentiero Prato Portofida-I Pizzo; creste dal M. Porche al M. Sibilla; E10 (con eccezione della strada della Sibilla); sentiero di cresta non numerato. Deve essere in ogni caso mantenuta, soprattutto in discesa una andatura moderata e rispettosa dei sentieri, della fauna e degli escursionisti, in particolare è obbligatorio il trasporto a mano lungo il sentiero non numerato da Passo Cattivo a Cima di Vallinfante e lungo il tratto in zona A del sentiero non numerato dalla Strada della Sibilla al sentiero Z22 (Capo Tenna). Ai sensi e agli effetti del presente comma per "accesso" si intende l'entrata con il mezzo in una determinata area, anche se condotto a mano (non in sella) o in spalla.			Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione fruizione in bicicletta	100	% del sito	Regione Marche	SI	in corso	Non è consentito l'accesso con gli stessi mezzi lungo i seguenti percorsi e in tutti gli altri percorsi all'interno delle stesse aree così come cartografate dal Parco: creste M. Bove Sud-P.zzo Bero-Forca Angagnola-M. Priora-I Pizzo: zona A, sentiero non numerato cresta M. Priora-I Pizzo; sentiero Prato Portofida-I Pizzo; creste dal M. Porche al M. Sibilla; E10 (con eccezione della strada della Sibilla); sentiero di cresta non numerato. Deve essere in ogni caso mantenuta, soprattutto in discesa una andatura moderata e rispettosa dei sentieri, della fauna e degli escursionisti, in particolare è obbligatorio il trasporto a mano lungo il sentiero non numerato da Passo Cattivo a Cima di Vallinfante e lungo il tratto in zona A del sentiero non numerato dalla Strada della Sibilla al sentiero Z22 (Capo Tenna). Ai sensi e agli effetti del presente comma per "accesso" si intende l'entrata con il mezzo in una determinata area, anche se condotto a mano (non in sella) o in spalla.			Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione eventi sportivi o manifestazioni organizzate	100	% del sito	Regione Marche	SI	in corso	Ferma restando la procedura di autorizzazione prevista nel "Disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, attività ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche" (DGS n. 34 del 28/05/2007 e s.m.i.), nella zona A del piano per il Parco lo svolgimento di eventi sportivi o manifestazioni organizzate di ogni genere senza l'uso di mezzi a motore devono prioritariamente svolgersi lungo le strade, fatti salvi limiti tratti di sentiero nelle aree meno sensibili e purché sia adottato ogni accorgimento per prevenire il rischio di disturbo alla fauna.			Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione del sorvolo	100	% del sito	Regione Marche	SI	in corso	Nella zona A del piano per il Parco, nonché nelle altre aree sensibili nei confronti di specie di cui alle direttive 92/43/CEE e 2000/47/CE individuate dal Parco con apposito atto del Direttore, non è consentito il sorvolo a quota inferiore a 1.500 ft AGL da parte di aeromobili di qualsiasi tipo, anche non a motore, ivi compresi deltaplano, alianti e parapendio e oggetti volanti privi di bordo, quali droni e aeromobili telecomandati. Il Parco può autorizzare il sorvolo da parte di droni per attività di interesse per le finalità del Parco o di pubblico interesse nonché il sorvolo da parte di aerei nell'ambito di eventi sportivi, individuando aree, alture e periodi (preferibilmente agosto e settembre) compatibili con le finalità di conservazione e comunque non inferiori a 500 ft AGL. Il Parco può altresì autorizzare dei passaggi Est-Ovest (fino a un massimo di 2) per parapendio e deltaplano o altre modalità di volo anche per aerei su richiesta dell'Aero Club d'Italia evitando comunque le aree più sensibili per specie faunistiche di interesse comunitario. Sono fatti salvi il divieto di sorvolo con aeromobili a motore per l'intero territorio del Parco e le relative deroghe, di cui alla L. n. 394/1991 e smi e al "Disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, attività ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche" (DGS n. 34 del 28/05/2007 e s.m.i.).			Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no				
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	% del sito	Regione Marche		da avviare	I monitoraggi dovranno riguardare tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate nei formulari e i gruppi sistematici non segnalati che sulla base delle caratteristiche ecologiche del sito possono essere presenti, comprese le specie con significatività D. Le metodologie da adottare dovranno essere scelte tra quelle al momento definite dal Ministero o da ISPRA o altre purché idonee a raccogliere le informazioni necessarie a calcolare i valori degli attributi dei parametri art. 17.	Predisposizione programmi di monitoraggio per gruppi sistematici Affidamento incarichi a tecnici con comprovate competenze Attuazione monitoraggio Produzione materiale per report	Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Messa a bilancio dei fondi necessari Affidamento incarico Realizzazione intervento Attuazione monitoraggio (Attività da completare entro 5 anni)	40.000€		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Risorse regionali			